

Code da eliminare la Regione parte più esami ai privati se fanno lo sconto

Domani il governatore Bonaccini e l'assessore Venturi presenteranno le misure per tagliare le liste d'attesa

ROSARIO DI RAIMONDO

CHIEDERE alle cliniche private di eseguire più tac e risonanze a prezzi inferiori, in modo da contribuire ad abbattere le liste d'attesa non gravando troppo sulle casse della Regione. Un "patto" che viale Aldo Moro sta studiando, e che fa parte dell'atteso piano sulla riduzione delle code che domani alle 15 il governatore Stefano Bonaccini presenterà assieme al suo assessore alla Sanità Sergio Venturi, mentre i sindacati dei medici sono sulle barricate e annunciano battaglia.

C'è molta attesa attorno alle misure che il governo regionale metterà in campo per ridurre le liste d'attesa di esami e visite specialistiche. E non solo perché si tratta di un tema che riguarda migliaia di cittadini emiliano-romagnoli:



IL CUP
File al centro di prenotazione del Malpighi. A sinistra, Il governatore Stefano Bonaccini

fin dalla campagna elettorale, infatti, Bonaccini ha chiarito che su questo tema la giunta si gioca tutto.

Tra le misure già in parte anticipate, e che adesso saranno dettagliate domani, ci sono: l'apertura degli ambulatori anche la domenica, il recupero "last-minute" degli esami disdetti dai pazienti con scarso anticipo (che così possono essere subito "venduti" ad altre



viale Aldo Moro.

Nel frattempo, però, monta la protesta dei camici bianchi. Venerdì, con una lettera di fuoco firmata dai principali sindacati di categoria (Anaa, Aaroi, Anpo, Cimo e Cisl), i medici hanno accusato la Regione del «mancato confronto preventivo relativamente alle scelte politiche, organizzative e gestionali». «Non ci hanno nemmeno fatto vedere la delibera, non è democratico», attacca Eugenio Cosentino, della Cimo. Tra i motivi di malumore, anche il minacciato taglio alla libera professione dei dottori: «Si attacca ancora una volta la dirigenza medica e sanitaria», ha scritto l'Anaa pochi giorni fa, mentre Bonaccini e Venturi «godono per gli "Ilike" di cittadini scarsamente informati».

PRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

ESAMI DI DOMENICA
Per contribuire a ridurre le liste d'attesa su visite ed esami specialistici, la Regione aprirà gli ambulatori pure la domenica. Giro di vite anche sulle disdette last-minute.

PATTO CON LE CLINICHE
Viale Aldo Moro chiederà inoltre alle cliniche private di fare più tac e risonanze magnetiche. In cambio, però, chiede uno "sconto" alle strutture.

LIBERA PROFESSIONE
Stretta sui medici che fanno esami privati negli ospedali pubblici, in particolare nei casi in cui le liste d'attesa per le prestazioni gratuite sono troppo lunghe per i pazienti.

Quattro giorni ambulatorio
La Regione parte più avanti a giorni ambulatorio

UNA SERA... TRA AMICI
20 euro

Stretto nell'arco Fuori Porta
Tutti i giorni dalle 12.00 alle 23.00
CUCINA SEMPRE APERTA